



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 16 - 20 aprile 2014

Coraggio, fratello che soffri.

C'è anche per te una deposizione dalla croce.

C'è anche per te una pietà sovrumana.

Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua...

Coraggio.

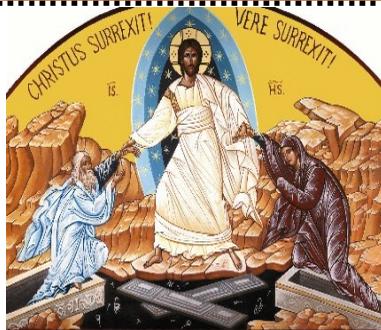
Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio.

Tra poco, il buio cederà il posto alla luce,

la terra riacquisterà i suoi colori

E il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

Don Tonino Bello



Auguri per una Santa Pasqua dal vostro parroco don Marcello

Domenica 27 aprile 2014 papa Francesco presiederà in Vaticano la cerimonia di canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Ecco una breve biografia dei due nuovi santi ed alcune citazioni dai loro testi più significativi.

Giovanni XXIII è la figura principale del nuovo corso della Chiesa cattolica.

Angelo Giuseppe Roncalli nasce il 25 novembre 1881 a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo. E' cappellano militare durante la prima guerra mondiale.

Nel 1953 Pio XII lo nomina Cardinale e Patriarca di Venezia. Gli piace stare con la gente, tanto che compare per le strade e i campielli e trova spesso il tempo di visitare anche gli ammalati nei vari ospedali. La gente lo ama tantissimo perché vede in lui un fratello e un padre che accoglie tutti a braccia aperte.

Il 28 ottobre 1958 è eletto Sommo Pontefice. Angelo Giuseppe ha ormai 77 anni e l'impressione generale è quella che la sua elezione sia la nomina di un papa "di transizione", che riceva l'eredità del suo

predecessore fino a che la situazione della Chiesa e del mondo cristiano, in un'incerta epoca di trasformazione, si chiarisca. Ma già dopo soli tre mesi dalla sua elezione, egli dimostra che queste non erano le sue intenzioni, annunciando la convocazione di un Concilio Ecumenico. Inizia un nuovo modo di fare il Papa.

Egli fu molto amato, e lo è tuttora, per la sua personalità umana, il suo interesse verso i più deboli, il suo zelo apostolico che lo portò ad iniziative insolite, a contatto diretto con la gente.

"E la carità? Questo è veramente l'oro prezioso, infocato, che arricchisce chi lo possiede e lo rende grato a misura che viene donato."



“Meditiamo il Vangelo, diletti figli, a nostra più perfetta preparazione. In mezzo alla confusione di tante parole umane, il Vangelo è l'unica voce che illumina, attira, conforta, disseta.”

“Cari Figliuoli, sento le vostre voci. La mia è una voce ,sola, ma riassunte la voce del mondo intero: qui tutto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si è affrettata stasera, osservatela in alto, a guardare questo spettacolo. La mia persona conta niente: è un fratello che parla a voi, diventato padre per la volontà di nostro Signore... Ma tutti insieme, paternità e fraternità e grazia di Dio, tutto tutto... Continuiamo dunque a volerci bene, a volerci bene così; guardandoci così nell'incontro: cogliere quello che ci unisce, lasciar da parte, se c'è, qualche cosa che ci può tenere un po' in difficoltà... Tornando a casa, troverete i bambini, date una carezza ai vostri bambini e dite: questa è la carezza del Papa. Troverete qualche lacrima da asciugare: dite una parola buona. Il Papa è con noi, .specialmente nelle ore della tristezza e dell'amarezza. E poi, tutti insieme ci animiamo: cantando, sospirando, piangendo, ma sempre pieni di fiducia nel Cristo che ci aiuta e che ci ascolta, continuiamo a riprendere il nostro cammino.” (“Discorso della luna” 11 ottobre 1962, al termine della giornata di apertura del Concilio Vaticano II).

Karol Józef Wojtyła, divenuto Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978 ha esercitato il suo ministero con instancabile spirito missionario, dedicando tutte le sue energie sospinto dalla sollecitudine pastorale per tutte le Chiese e dalla carità aperta all'umanità intera. I suoi viaggi apostolici nel mondo sono stati 104.

Il suo amore per i giovani lo ha spinto ad iniziare, nel 1985, le Giornate Mondiali della Gioventù. Le 19 edizioni della GMG che si sono tenute nel corso del suo Pontificato hanno visto riuniti milioni di giovani in varie parti del mondo. Allo stesso modo la sua attenzione per



la famiglia si è espressa con gli Incontri mondiali delle Famiglie da lui iniziati a partire dal 1994. Sotto la sua guida la Chiesa si è avvicinata al terzo millennio e ha celebrato il Grande Giubileo del 2000, Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, alle ore 21.37, mentre volgeva al termine il sabato e si era già entrati nel giorno del Signore, Ottava di Pasqua e Domenica della Divina Misericordia.

“Non c'è speranza senza paura, né paura senza speranza.”

“Non si è mai soli davanti al mistero della sofferenza: si è col Cristo che dà senso a tutta la vita. Con Lui tutto ha un senso, compresi il dolore e la morte.”

“Una comunità si mantiene giovane, aiutando gli anziani...”

“Chi ha conosciuto la gioia dell'incontro col Cristo, non può tenerla chiusa dentro di sé ma deve irradiarla.”

“L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma è la cosa più importante da imparare.”

“Ogni credente, in questo mondo, deve essere una scintilla di luce, un centro di amore, un fermento vivificatore nella massa: e tanto più lo sarà, quanto più, nella intimità di se stesso, vive in comunione con Dio.”

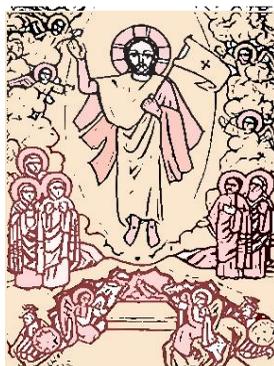
“Aprite anzi spalancate le porte a Cristo...non abbiate paura... permettete a Cristo di parlare all'uomo.”

“Coraggio, la santità è possibile, è possibile in qualunque situazione, nonostante i condizionamenti del male. Alla crisi del nostro tempo può dare una risposta adeguata solo una grande fioritura di santità.”

AVVISI SETTIMANALI

Domenica 20 Aprile: Pasqua nella risurrezione del Signore

- Le S. Messe seguono l'orario festivo:
9.00 - 10.30 - 18.00



Lunedì 21 Aprile: Lunedì dell'Angelo

- Ore 10.30 S. Messa
- Ore 12.30 grigliata comunitaria in oratorio.

Martedì 22 Aprile:

- Ore 15.00 in teatro, per il gruppo terza età, giochi e quiz.
- Ore 21.00 in chiesa adorazione guidata dal gruppo di preghiera Maria regina della pace.

Giovedì 24 Aprile:

- Parte il pellegrinaggio cittadino in Turchia sulle orme di S. Paolo.

Domenica 27 Aprile:

- Si raccolgono gli alimenti per il banco alimentare della città.

Il gruppo terza età

organizza per il giorno **29 aprile 2014**

la visita all'abbazia di Chiaravalle.

ore 14.00 partenza da via Maria Curie

ore 19.00 rientro.

Costo € **10.00**, comprende il viaggio e la guida.

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale entro sabato 26 aprile, ore 12.00, fino ad esaurimento posti.

Per vedere foto e filmati degli eventi della parrocchia Sacra Famiglia ed i numeri precedenti del bollettino "Spirito Fraterno" visitate il sito www.gmgnovate.it

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ dell'Angelo 21 Aprile	ore 10.30 S. Messa.
MARTEDÌ 22 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.30 Vespero e S. Messa, def. Gioconda e Adamo.
MERCOLEDÌ 23 Aprile	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Gino. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 24 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Franco; Vicky; Colombo Angela; Rampini Fedele.
VENERDÌ 25 Aprile S. Marco Ev.	ore 9.00 S. Messa e Lodi. ore 18.30 Vespero.
SABATO 26 Aprile	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 11.00 Matrimonio Picariello - Talleri. ore 18.00 S. Messa, def. Meroni Umberto.
DOMENICA 27 Aprile Domenica in Albis	ore 9.00 S. Messa, def. Marchesi Mariangela. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. del mese.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.914,00.
Grazie per la generosità.

Chi sono ...

Abbiamo ascoltato la Passione del Signore. Ci farà bene farci soltanto una domanda: chi sono io? Chi sono io, davanti al mio Signore? Chi sono io, davanti a Gesù che entra in festa in Gerusalemme? Sono capace di esprimere la mia gioia, di lodarlo? O prendo distanza? Chi sono io, davanti a Gesù che soffre? Abbiamo sentito tanti nomi, tanti nomi. Il gruppo dei dirigenti, alcuni sacerdoti, alcuni farisei, alcuni maestri della legge, che avevano deciso di ucciderlo. Abbiamo sentito anche altri nomi: Giuda, i discepoli che non capivano niente, che si addormentavano mentre il Signore soffriva, Pilato, la folla, i soldati, il Cireneo, le donne coraggiose, Giuseppe d'Arimatea, le due Marie. A quale di queste persone io assomiglio?

Papa Francesco, omelia 13 aprile 2014